

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro

Laurea Magistrale in GIURISPRUDENZA

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2026/2027

ART. 1 Premessa

Denominazione del	GIURISPRUDENZA
Denominazione del corso in inglese	LAW
Classe	LMG/01 R Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Facoltà di	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa
Altri Dipartimenti	
Durata normale	5
Crediti	300
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in GIURISPRUDENZA
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di	
Data DR di	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	22/11/2024
Data parere nucleo	18/11/2021
Data parere Comitato reg. Coordinamento	07/01/2022

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	20/05/2021
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	NOVARA (NO)
Sedi didattiche	NOVARA (NO)
Indirizzo internet	https://disei.uniupo.it/it/didattica/corsi-di-laurea/giurisprudenza-1234-anno
Ulteriori	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG) si propone lo scopo di fornire agli studenti la preparazione, le metodologie e le competenze culturali e scientifiche necessarie per il conseguimento di un alto livello di conoscenza del sapere giuridico nelle sue diverse articolazioni e delle materie economiche ad esso correlate. Nei cinque anni di studio, le materie di base e caratterizzanti del corso di Laurea in Giurisprudenza sono affiancate da numerose materie di area economico-aziendale, in un rapporto armonico e sinergico, diretto a far acquisire agli studenti una formazione trasversale e interdisciplinare, che ne favorisca l'inserimento nel mondo delle professioni, grazie a una preparazione più ampia rispetto a quella di un laureato in Giurisprudenza di un corso 'tradizionale'. Il laureato della LMG sarà pertanto in grado, negli ambiti lavorativi nei quali andrà ad operare, non solo di trattare e risolvere le questioni e le problematiche giuridiche della più varia natura, ma anche di affrontare in maniera adeguata e consapevole le implicazioni di carattere economico con le quali oggi il giurista si trova sempre più di frequente a doversi confrontare. Gli sbocchi professionali del laureato della LMG sono molteplici: oltre a quelli 'classici' dell'avvocatura, del notariato e della magistratura – sia ordinaria sia amministrativa sia contabile –, le funzioni dirigenziali nel settore aziendale privato (uffici legali e uffici risorse umane), il cosiddetto 'Terzo settore', la Pubblica amministrazione – sia centrale sia regionale sia locale – le organizzazioni sindacali, le istituzioni internazionali e comunitarie, la carriera diplomatica. Le competenze acquisite grazie allo studio delle discipline economiche aprono prospettive lavorative con funzioni manageriali, dirigenziali e di responsabilità in aziende private e pubbliche di varie dimensioni e nelle più diverse aree

della produzione di beni e servizi e delle attività finanziarie e, più in generale, in tutti quegli ambiti lavorativi nei quali le capacità di analisi e di valutazione giuridica ed economica siano fondamentali. Il percorso di studio della LMG permette anche, al laureato che voglia ulteriormente affinare le proprie conoscenze in ambito economico, di iscriversi al corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Professione e Persone attivato presso il DISEI e di conseguire la laurea magistrale dopo un anno di corso: in tal caso, dopo una carriera accademica di sei anni, lo studente potrà conseguire due lauree magistrali.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

Il presente regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.

L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

Il Regolamento didattico determina in particolare:

- gli obiettivi formativi specifici, precisando il quadro delle: conoscenze, competenze, abilità progressive da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- gli eventuali curricula offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
- i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea, e dei loro requisiti

specifici rispetto alle discipline insegnate;
 le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio;
 le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora i contenuti culturali e professionali siano obsoleti.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupazione, alla situazione del mercato del lavoro, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità.

Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di studio.

Il corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- a) ordinamento didattico;
- b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
- c) piano degli studi annuale

La docenza è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 1, comma 9 del DM sulle Classi di Laurea.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il percorso formativo del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG), si propone lo scopo di fornire agli studenti la preparazione, le metodologie e le competenze culturali e scientifiche necessarie per il conseguimento di un alto livello di conoscenza del sapere giuridico nelle sue diverse articolazioni e delle materie economiche ad esso correlate. Tale risultato, ottenuto mediante un armonico ed organico temperamento tra le materie studiate nei diversi anni di corso, presuppone l'acquisizione di competenze trasversali alle aree giuridica ed economica, l'acquisizione di capacità critiche e di giudizio, che consentano di applicare quanto appreso a situazioni concrete, la capacità di esprimersi in maniera efficace nella comunicazione scritta e orale e che permettano di elaborare ed applicare idee originali in contesti professionali e di ricerca scientifica. Caratteristica fondamentale del piano di studi è dunque la sua interdisciplinarietà che nasce da un profondo ripensamento della cultura e della formazione giuridica, che confluisce nella convinzione di una imprescindibile integrazione tra diritto ed economia e che presenta obiettivi formativi ed offre sbocchi occupazionali specifici. Il nucleo centrale della formazione è costituito dalle materie giuridiche, talvolta declinate in una prospettiva più attuale e comunque strumentale agli obiettivi formativi del corso di laurea, accanto alle quali trovano spazio insegnamenti di completamento di natura economica e aziendale, il che risulta funzionale all'obiettivo di formare un giurista che, al termine del suo percorso, sia anche in grado di operare in modo professionale e qualificato nel mondo dell'impresa. Il corso fornisce dunque le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie per vari sbocchi professionali di alto profilo: oltre a quelli 'classici' dell'avvocatura, del notariato e della magistratura – sia ordinaria sia amministrativa sia contabile –, le funzioni dirigenziali nel settore aziendale privato (uffici legali e uffici risorse umane), il cosiddetto 'Terzo settore', la Pubblica amministrazione – sia centrale sia regionale sia locale – le organizzazioni sindacali, le istituzioni internazionali e comunitarie, la carriera diplomatica. Le competenze acquisite grazie allo studio delle discipline economiche aprono prospettive lavorative con funzioni manageriali, dirigenziali e di responsabilità in aziende private e pubbliche di varie dimensioni e nelle più diverse aree della

produzione di beni e servizi e delle attività finanziarie e, più in generale, in tutti quegli ambiti lavorativi nei quali le capacità di analisi e di valutazione giuridica ed economica siano fondamentali.

Obiettivi formativi specifici del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG) sono: l'acquisizione della cultura giuridica di base italiana, europea e internazionale, anche mediante l'impiego di tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi ed istituti del diritto positivo, con particolare attenzione alle implicazioni di natura economica; l'approfondimento di conoscenze storico-giuridiche e filosofiche che consentano di considerare gli istituti del diritto positivo in una prospettiva evolutiva e comparatistica imprescindibile per il conseguimento di una cultura giuridica di elevato livello; l'acquisizione della capacità di elaborare testi giuridici (normativi, negoziali, processuali), corretti, chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, razionalmente argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici; l'acquisizione di capacità interpretative, di analisi casistica e giurisprudenziale, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto, anche quando questi si intersechino e/o si sovrappongano a problematiche di carattere economico; la conoscenza delle tecniche e dei processi di produzione.

In tale prospettiva, nel corso dei cinque anni lo studente sosterrà sia esami di area economico-aziendale, che gli facciano conseguire una preparazione idonea ad approcciarsi alle svariate problematiche concernenti l'organizzazione e la gestione dell'impresa, con la conoscenza delle materie attinenti a tali profili, sia esami di area economico-politica, che gli consentano di acquisire le conoscenze relative al funzionamento dei mercati e dell'intervento pubblico. Il fatto che il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG) sia incardinato nel Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (DISEI), consente agli studenti di poter partecipare a tutte le attività e usufruire di tutti i servizi predisposti per gli studenti dei corsi di Laurea di Economia, come tutoraggi, stage condivisi ed altre iniziative.

Ciò posto, i laureati della LMG, oltre alle competenze caratterizzanti previste dalla tabella della classe LMG/01, acquisiranno le sottoelencate ulteriori competenze: competenze metodologiche e teoriche relative alle problematiche concernenti i rapporti tra informatica e diritto e, più in generale, l'analisi del funzionamento dei complessi sistemi informativo-normativi e delle problematiche concernenti la tutela della privacy; comprensione dei fenomeni che governano gli utilizzi delle tecnologie informatiche nelle aziende, nelle pubbliche amministrazioni e nella società; conoscenze avanzate delle teorie e della normativa nazionale ed internazionale in materia di enti locali e di amministrazione del territorio; conoscenze normative ed economiche in materia di mercato del lavoro e di organizzazione e gestione delle risorse umane; le competenze giuridiche specifiche per il settore agro- alimentare; competenze relative all'applicazione di modelli statistici in ambito giuridico privato e pubblico; conoscenze in materia di motivazioni, strumenti ed effetti dell'intervento pubblico in economia; competenze relative alle molteplici implicazioni di carattere economico-aziendale concernenti i profili organizzativi e gestionali dell'impresa, per quanto riguarda sia gli aspetti contabili e di bilancio sia l'organizzazione del lavoro e delle risorse umane sia le strategie e le politiche d'impresa sia il monitoraggio e la risoluzione delle crisi dell'impresa; competenze concernenti i meccanismi di interazione tra imprese e mercati e tra gli interventi normativi in materia economica e l'organizzazione e la gestione dell'impresa; competenze relative agli interventi normativi in materia di economia sanitaria, di politica ambientale di economia della regolamentazione e della concorrenza; conoscenze in materia di geografia economica e di mercati internazionali.

ART. 6 Sbocchi Professionali

Esperto in materie giuridiche con una formazione specialistica in ambito economico-aziendale

6.1 Funzioni

Le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro per i laureati del corso di Laurea in Giurisprudenza sono particolarmente ampie e flessibili: oltre alle tradizionali professioni legali (magistrato, avvocato, notaio e giurista d'impresa), si aprono ulteriori prospettive professionali, quali l'accesso alla carriera presso gli organismi internazionali e dell'Unione Europea, nonché i ruoli amministrativi in aziende pubbliche e private di medie e grandi dimensioni, nei relativi uffici legali, risorse umane, selezione e gestione del personale; consulente del lavoro e delle relazioni industriali; Terzo settore; dopo il conseguimento dei

CFU necessari nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, è possibile accedere all'insegnamento nella scuola secondaria superiore; previo conseguimento dei titoli che ne costituiscono prerequisito ed in particolare del dottorato di ricerca, è possibile accedere alla carriera accademica e di ricerca presso centri pubblici e privati. La preparazione nelle discipline economiche apre prospettive lavorative con funzioni manageriali e di responsabilità in aziende private e pubbliche di varie dimensioni e nelle più diverse aree della produzione di beni e servizi e delle attività finanziarie e, più in generale, in tutti quegli ambiti lavorativi nei quali capacità congiunte di analisi e di valutazione giuridica ed economica siano fondamentali.

S

6.2 Competenze

Il laureato del corso di Laurea in Giurisprudenza unisce alla formazione giuridica 'tradizionale', basata sulla conoscenza dei diversi rami del diritto, con lo studio degli istituti, della dottrina, della giurisprudenza e della prassi, che consente di valutare e risolvere nei più svariati ambiti professionali questioni giuridiche di varia natura, le competenze di carattere economico-aziendale, che gli consentono di affrontare e risolvere problematiche di carattere giuridico ed economico, con cui anche il giurista che svolga una delle cosiddette professioni legali (magistrato, avvocato, notaio) è tenuto con sempre maggiore frequenza a confrontarsi. Di queste competenze trasversali si avvantaggiano poi tutte quelle figure professionali che trattano problematiche di carattere giuridico ed economico proprie di imprese private e di enti pubblici, grazie alla capacità di gestire e coordinare i vari uffici e settori di questi, di offrire consulenze, progettare e organizzare procedure, servizi amministrativi, sistemi di qualità e di rappresentare e difendere in sede sia processuale e sia stragiudiziale l'impresa o l'ente medesimi.

6.3 Sbocco

Il laureato in Giurisprudenza è un esperto di diritto e delle materie economiche ad esso connesse; la sua formazione giuridica è arricchita, implementata e completata da una preparazione in ambito economico che gli consente di considerare in una duplice prospettiva le problematiche, le questioni e gli svariati profili attinenti a un ampio spettro di attività professionali. Gli inquadramenti professionali sono strettamente correlati alla formazione acquisita: professioni legali (magistratura, avvocatura, notariato); impieghi presso organismi internazionali e europei; carriera nella Pubblica amministrazione; carriera presso imprese locali, nazionali ed internazionali di medie e grandi dimensioni, con ruoli manageriali ed amministrativi, specialmente in ambito bancario, assicurativo e finanziario; terzo settore; insegnamento, carriera accademica e presso istituti di ricerca.

Il corso prepara alle

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.1	Procuratori legali ed avvocati	2.5.2.1.0	Avvocati
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.2	Esperti legali in imprese o enti pubblici	2.5.2.2.1	Esperti legali in imprese
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.2	Esperti legali in imprese o enti pubblici	2.5.2.2.2	Esperi legali in enti pubblici

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.3	Notai	2.5.2.3.0	Notai
2.5.2	Specialisti in scienze giuridiche	2.5.2.4	Magistrati	2.5.2.4.0	Magistrati
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.1	Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali e professioni assimilate	3.3.1.1.1	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
3.3.2	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	3.3.2.1	Tecnici della gestione finanziaria	3.3.2.1.0	Tecnici della gestione finanziaria
3.3.2	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	3.3.2.2	Tecnici del lavoro bancario	3.3.2.2.0	Tecnici del lavoro bancario
3.3.2	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	3.3.2.3	Agenti assicurativi	3.3.2.3.0	Agenti assicurativi

ART. 7 Ambito occupazionale

I laureati in Giurisprudenza per l'Economia e l'Impresa hanno possibilità di inserimento nei seguenti ambiti lavorativi:

- Professioni legali (Avvocatura, Magistratura, Notariato);
- Imprese (funzioni manageriali, dirigenziali e di responsabilità in aziende private e pubbliche);
- Pubblica Amministrazione (sia centrale sia regionale sia locale);
- Terzo Settore;
- Organizzazioni internazionali e dell'Unione Europea.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. È prevista una valutazione di coloro che si immatricolano da parte del Consiglio di Corso di Laurea in base a quanto previsto dal Regolamento del Corso di Studio. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale si richiede una buona conoscenza della lingua italiana con adeguate capacità espressive e attitudine al ragionamento e

all'argomentazione, oltre al possesso di un buon livello di cultura generale indispensabile per la comprensione dei fondamentali principi giuridici e i principali negozi e istituti giuridici ed economici. Qualora non si riscontrasse una adeguata preparazione iniziale, lo studente sarà tenuto a frequentare corsi formativi aggiuntivi (OFA).

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero.

ART. 10 Modalità di ammissione

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale si richiede una buona conoscenza della lingua italiana con adeguate capacità espressive e attitudine al ragionamento e all'argomentazione, oltre al possesso di un buon livello di cultura generale indispensabile per la comprensione dei fondamentali principi giuridici e dei principali negozi e istituti giuridici ed economici. La verifica di tali conoscenze e capacità logico-linguistiche-interpretative viene effettuata in ingresso, tramite un test(test VPI), obbligatorio per tutti gli iscritti al primo anno di corso. Sono esonerati dal test VPI gli studenti che abbiano già conseguito una Laurea in un precedente percorso di studi o che, proveniendo da altri corsi di laurea, abbiano già superato gli esami di Diritto costituzionale o di Diritto privato.

Inoltre, per gli studenti del primo anno che non abbiano superato il test d'ingresso, sarà organizzata una specifica azione di tutorato obbligatoria volta al recupero degli OFA. Tale attività di recupero e supporto avrà luogo durante il primo anno di Corso, tra la fine del primo semestre e l'inizio del secondo, per una durata di 16 ore e prevede l'effettuazione di un test finale per accertare il grado di recupero dei deficit sotto il profilo logico-linguistico-interpretativo. La non partecipazione al test obbligatorio d'ammissione comporta automaticamente l'obbligo di seguire il corso di recupero per l'acquisizione degli OFA. Infine, la non effettuazione del corso di recupero, o il non superamento del test finale al termine dell'attività di recupero, comporterà l'impossibilità di sostenere gli esami degli anni successivi. Se al termine del primo anno gli OFA non saranno ancora stati superati, lo studente potrà prendere iscrizione al secondo anno, ma non potrà sostenerne gli esami di tale anno; non appena soddisfatti gli OFA, egli potrà proseguire con il sostenimento degli esami del secondo anno.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente. Per la suddivisione fra ore di lezioni e impegno individuale, appropriata alle esigenze delle singole attività formative si veda la guida Corsi e Programmi.

Eventuali seminari e laboratori di approfondimento (oltre a quelli previsti per il credito formativo curricolare) saranno indicati con congruo anticipo e non aumenteranno il carico didattico degli studenti.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame. La valutazione del rendimento degli studenti dà luogo a una votazione in trentesimi. Nel caso dei corsi disciplinari essa avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di elaborato o di test. Nel caso di laboratori e tirocini, stage, seminari, corsi ed attività che non prevedano l'assegnazione di un voto espresso in trentesimi, la valutazione avviene in forma di idoneità/non idoneità.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Massimo numero di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria eventualmente su convenzione ex legge 240/2010: 12 Crediti.

ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi)

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale si richiede una buona conoscenza della lingua italiana con adeguate capacità espressive e attitudine al ragionamento e all'argomentazione, oltre al possesso di un buon livello di cultura generale indispensabile per la comprensione dei fondamentali principi giuridici e dei principali negozi e istituti giuridici. La verifica di tali conoscenze e capacità logico-linguistiche-interpretative viene effettuata in ingresso, tramite un test obbligatorio per tutti gli iscritti al primo anno di corso. Inoltre, per gli studenti del primo anno che non abbiano superato il test d'ingresso, sarà organizzata una specifica azione di tutorato obbligatoria volta al recupero degli OFA. Tale attività di recupero e supporto avrà luogo durante il primo anno di Corso per una durata di 16 ore e prevede l'effettuazione di un test finale al fine di accertare il grado di recupero dei deficit sotto il profilo logico-linguistico-interpretativo. La mancata partecipazione al test obbligatorio d'ammissione comporta automaticamente l'obbligo di seguire il corso di recupero per l'acquisizione degli OFA. Infine, la mancata effettuazione del corso di recupero o il non superamento del test finale al termine dell'attività di recupero comporterà l'impossibilità di sostenere gli esami degli anni successivi. Se al termine del primo anno gli OFA non saranno ancora stati superati, lo studente potrà prendere iscrizione al secondo anno, ma non potrà sostenerne gli esami; non appena soddisfatti gli OFA, lo studente potrà proseguire con il sostenimento degli esami del secondo anno.

Le informazioni aggiornate sono consultabili sul Sito: www.disei.uniupo.it

ART. 14 Piano degli studi

1. Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti rispetto al regime di studio optato dallo studente e per ciascun anno.
2. Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma GDA e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.
3. Il Piano degli studi deve essere consegnato alla Segreteria Studenti entro il termine stabilito dal Consiglio di corso di Studio.

PERCORSO 000 - GENERICO**1° Anno (anno Accademico 2026/2027)**

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obbligatoria /Opzionale
ABILITA' INFORMATICHE (EC0581)	2	LMG/01 R	F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	NN	Obbligatoria
DIRITTO COSTITUZIONALE (EC0360)	12	LMG/01 R	A	Pubblicistico	GIUR-05/A	Obbligatoria
DIRITTO PRIVATO (EC0361)	10	LMG/01 R	A	Privatistico	GIUR-01/A	Obbligatoria
DIRITTO ROMANO (EC0570)	10	LMG/01 R	A	Storico-giuridico	GIUR-15/A	Obbligatoria
EPT ENGLISH PLACEMENT TEST (EC0556)	0	LMG/01 R	D	A scelta dello studente	NN	Obbligatoria
FILOSOFIA DEL DIRITTO (EC0363)	15	LMG/01 R	A	Filosofico-giuridico		Obbligatoria
Modulo: Informatica giuridica (EC0365) GIUR-17/A					6	GIUR-17/A
Modulo: Epistemologia del diritto e dell' economia (EC0364) GIUR-17/A					9	GIUR-17/A
METODI QUANTITATIVI (EC0369)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative		Obbligatoria

Modulo: Metodi quantitativi 1 3 (EC0370) STAT-01/A							STAT-01/A
Modulo: Metodi quantitativi 2 3 (EC0371) STAT-04/A							STAT-04/A
TEST LOGICO-INTERPRETATIVO (EC0557)	0	LMG/01 R	D	A scelta dello studente	NN	Obbligatoria	

2° Anno (anno Accademico 2027/2028)

2° Anno (anno Accademico 2027/2028)							
Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obbligatoria /Opzionale	
DIRITTO COMMERCIALE (EC0579)	8	LMG/01 R	B	Commercialistico	GIUR-02/A	Obbligatoria	
DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA (EC0376)	9	LMG/01 R	B	Internazionalistico	GIUR-09/A	Obbligatoria	
DIRITTO PRIVATO PROGREDITO (EC0372)	16	LMG/01 R	A, B	Privatistico, Comparatistico		Obbligatoria	
Modulo: Diritto privato comparato (EC0374)		9				GIUR-11/A	
Modulo: Diritto privato II (EC0373)		7				GIUR-01/A	
ECONOMIA AZIENDALE (EC0380)	6	LMG/01 R	B	Giuridico-Economico	ECON-06/A	Obbligatoria	
ECONOMIA POLITICA (EC0381)	9	LMG/01 R	B	Giuridico-Economico	ECON-01/A	Obbligatoria	
INGLESE (EC0382)	6	LMG/01 R	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	ANGL-01/C	Obbligatoria	
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO (EC0571)	12	LMG/01 R	A	Storico-giuridico	GIUR-16/A	Obbligatoria	

3° Anno (anno Accademico 2028/2029)

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obbligatoria / Opzionale
DIRITTO DEL LAVORO (EC0385)	12	LMG/01 R	B	Lavoristico	GIUR-04/A	Obbligatoria
DIRITTO PENALE (EC0424)	15	LMG/01 R	B	Penalistico		Obbligatoria
Modulo: Diritto penale commerciale (EC0426) GIUR-14/A 6 GIUR-14/A						
Modulo: Istituzioni di diritto penale (EC0425) GIUR-14/A 9 GIUR-14/A						
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (EC0383)	14	LMG/01 R	B	Processualcivilistico	GIUR-12/A	Obbligatoria
FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (EC0572)	6	LMG/01 R	A	Storico-giuridico	GIUR-15/A	Obbligatoria
RAGIONERIA E ANALISI DI BILANCIO (EC0386)	10	LMG/01 R	B	Giuridico-Economico	ECON-06/A	Obbligatoria
SCIENZA DELLE FINANZE (EC0384)	6	LMG/01 R	B	Giuridico-Economico	ECON-03/A	Obbligatoria

4° Anno (anno Accademico 2029/2030)

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obbligatoria / Opzionale
CRISI DI IMPRESA E ASSETTI DI CORPORATE GOVERNANCE (EC0392)	12	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative		Opzionale
Modulo: Crisi d'impresa: dal monitoraggio, all'allerta e agli strumenti per la risoluzione e il turnaround (EC0393) ECON-06/A 6 ECON-06/A						
Modulo: Assetti, processi e ruoli di Corporate Governance: gli 6 ECON-06/A						

aspetti economico aziendali
(EC0394) ECON-06/A

DIRITTO AMMINISTRATIVO (EC0391)	9	LMG/01 R	B	Amministrativistico	GIUR-06/A	Obbligatoria
DIRITTO CIVILE (EC0390)	9	LMG/01 R	A	Privatistico	GIUR-01/A	Obbligatoria
DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA (EC0388)	6	LMG/01 R	B	Commercialistico	GIUR-02/A	Obbligatoria
DIRITTO PROCESSUALE PENALE (EC0389)	14	LMG/01 R	B	Processualpenalistic o	GIUR-13/A	Obbligatoria
DIRITTO UE (EC0387)	12	LMG/01 R	B	Europeistico	GIUR-10/A	Obbligatoria
POLITICHE PUBBLICHE ED ECONOMIA DELLA TASSAZIONE (EC0669)	12	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative		Opzionale
Modulo: ECONOMIA DELLA TASSAZIONE (EC0669-B) ECON-03/A 6						
Modulo: POLITICHE PUBBLICHE (EC0669-A) ECON-03/A 6						

5° Anno (anno Accademico 2030/2031)

Attività Formativa:	CFU	Classe	TAF	Ambito	SSD	Obbligatoria/ Opzionale
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (EC0400)	6	LMG/01 R	A	Pubblicistico	GIUR-05/A	Obbligatoria
DIRITTO TRIBUTARIO (EC0398)	9	LMG/01 R	B	Giuridico-Economico	GIUR-08/A	Obbligatoria
DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI (EC0399)	9	LMG/01 R	B	Amministrativistico	GIUR-06/A	Obbligatoria

GIURISPRUDENZA

ESAME/I A LIBERA SCELTA (EC0421)	8	LMG/01 R	D	A scelta dello studente	NN	Obbligatoria
PROVA FINALE (EC0423)	11	LMG/01 R	E	Per la prova finale	PROFIN_S	Obbligatoria
TIROCINIO (EC0422)	5	LMG/01 R	F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	NN	Obbligatoria
DESIGN E COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO (EC0402)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-08/A	Opzionale
DIRITTO BANCARIO (EC0416)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-02/A	Opzionale
DIRITTO DEI MERCATI AGROALIMENTARI (EC0418)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-03/B	Opzionale
DIRITTO DEL GOVERNO DELLE IMPRESE (EC0415)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-02/A	Opzionale
DIRITTO INDUSTRIALE (EC0417)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-02/A	Opzionale
ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE E CONCORRENZA (EC0410)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-03/A	Opzionale
ECONOMIA DELLA SANITÀ (EC0413)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-03/A	Opzionale
FONDAMENTI DI BUSINESS ANALYTICS (EC0405)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	STAT-04/A	Opzionale
GEOGRAFIA ECONOMICA (EC0420)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	GEOG-01/B	Opzionale
LAW AND ECONOMICS (EC0411)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-03/A	Opzionale
MANAGERIAL INCENTIVES INSURANCE (EC0403)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-09/B	Opzionale

GIURISPRUDENZA

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (EC0409)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-08/A	Opzionale
POLITICA ECONOMICA AMBIENTALE (EC0414)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-02/A	Opzionale
PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (EC0407)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-06/A	Opzionale
PRODOTTI BANCARI, FINANZIARI E ASSICURATIVI (EC0580)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-09/B	Opzionale
PUBLIC CHOICE (EC0412)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-03/A	Opzionale
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (EC0419)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	GIUR-11/A	Opzionale
SISTEMI, MERCATI ED IMPRESE INNOVATIVE (EC0404)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-02/A	Opzionale
STRATEGIE, POLITICHE D'IMPRESA E PEOPLE STRATEGY (EC0408)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-07/A	Opzionale
VALUTAZIONI D'AZIENDA (EC0406)	6	LMG/01 R	C	Attività formative affini o integrative	ECON-06/A	Opzionale

ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori

Non è prevista l'iscrizione a tempo parziale.

ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio

A partire dal quarto anno, secondo le scadenze e le modalità stabilite dal Dipartimento e pubblicate sul Sito, lo studente è tenuto a compilare il piano di studi per l'anno di iscrizione. Nel caso in cui lo studente non presenti il piano di studi non potrà sostenere gli esami previsti per l'anno di corso corrispondente. Eventuali modifiche al piano di studi potranno essere sottoposte a valutazione anche da parte di studenti ripetenti, purché abbiano preso iscrizione all'anno in corso. I piani di studio devono comunque essere conformi all'Ordinamento didattico e compatibili con l'Offerta formativa del Dipartimento

ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

L'attività didattica si svolge sotto forma di lezioni, seminari, esercitazioni, simulazioni processuali, cliniche legali e avvalendosi anche di mezzi telematici che consentano la didattica a distanza.

L'attività didattica è organizzata su base semestrale/annuale.

Sono previste rilevazioni della valutazione della didattica da parte degli studenti tramite la compilazione di un questionario anonimo sul Web. Tale compilazione è obbligatoriamente richiesta per il sostenimento degli esami. I dati rilevati sono elaborati, anche in forma comparativa, dal Presidio di Qualità: presidio.qualita@uniupo.it

ART. 18 Regole di Propedeuticità

Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento si prevedono le seguenti propedeuticità:

1) English Placement Test deve precedere
-Inglese

2) Diritto costituzionale deve precedere:

- Diritto pubblico dell'economia
- Diritto amministrativo
- Diritto dei contratti pubblici
- Diritto tributario
- Diritto internazionale dell'economia
- Diritto UE
- Diritto processuale civile
- Diritto processuale penale
- Diritto penale

3) Economia politica deve precedere:

- Scienza delle finanze

4) Diritto privato deve precedere:

- Diritto privato progredito
- Diritto commerciale
- Diritto internazionale dell'economia
- Diritto processuale civile
- Diritto del lavoro
- Diritto della crisi dell'impresa
- Diritto del governo delle imprese
- Diritto bancario
- Diritto industriale
- Diritto dei mercati agroalimentari
- Diritto civile

5) Diritto amministrativo deve precedere:

- Diritto dei contratti pubblici

6) Diritto commerciale deve precedere:

- Diritto della crisi dell'impresa
- Diritto del governo delle imprese

- Diritto bancario
- Diritto industriale
- Diritto processuale civile

7) Economia aziendale deve precedere:

- Ragioneria e analisi di bilancio
- Crisi di impresa e assetti di corporate governance
- Valutazioni d'azienda
- Principi contabili internazionali
- Prodotti bancari, finanziari e assicurativi
- Managerial incentives insurance

8) Scienza delle finanze deve precedere:

- Public choice
- Economia della regolamentazione e concorrenza
- Law and economics
- Economia del capitale e economia della tassazione
- Economia della sanità
- Politica economica ambientale

9) Metodi quantitativi deve precedere

- Fondamenti di business analytics

10) Diritto privato progredito deve precedere

- Diritto civile

11) Diritto romano deve precedere

- Fondamenti del diritto europeo

Nel rispetto delle disposizioni previste al punto n. 1, ulteriori propedeuticità potranno essere consigliate dai singoli Docenti nei programmi dei propri corsi.

ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

La frequenza del corso e delle altre attività didattiche previste dal presente regolamento attribuisce al discente i corrispondenti crediti formativi con il superamento dell'esame di profitto senza obbligo di frequenza.

ART. 20 Articolazione del Corso e curricula

1. Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative di base, per 87 crediti;
- b) attività formative caratterizzanti, per 157 crediti;
- c) attività formative affini o integrative, per 24 crediti;
- d) attività formative a scelta dello studente, per 8 crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 11 crediti; attività formative relative alla verifica della conoscenza della lingua straniera, per 6 crediti;
- f) ulteriori attività formative per 7 crediti;

Il corso non prevede curricula o percorsi formativi specifici.

ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo; se tali attività appartengono al Dipartimento il piano viene approvato automaticamente, se di altri Dipartimenti devono essere vagliate dal Consiglio di Corso di Studio, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta, ed eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente pur non potendo comportare il diniego nell'autonomia della scelta.

Gli esami a scelta dello studente devono essere coerenti con il piano formativo.

ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

Viene attivato un corso di lingua inglese che prevede l'acquisizione di 6 crediti al 2° anno.

ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

Le attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, previste dall'art. 10, comma quinto, lettera c) del D.M. 270/2004, comprendono 8 crediti, di cui almeno 2 riservati alle abilità informatiche e almeno 3 riservati alle attività di tirocinio e seminari, così come disciplinati nell'art. 26.

ART. 24 Orientamento in ingresso

L'Ateneo organizza ogni anno OPEN, giornate di orientamento in cui le strutture sono aperte e si possono seguire presentazioni dei Corsi di Studio e dei servizi per le studentesse e gli studenti, Open Day di Ateneo (generalmente nei mesi di marzo/aprile) e appuntamenti di Dipartimento (Open Day, visite guidate, incontri online, ecc), tra aprile e settembre.

Ulteriori iniziative di Orientamento (tra cui Laboratori PLS/ POT, attività PCTO, Conferenze tematiche) sono presentate all'inizio dell'anno scolastico sulla piattaforma on line dedicata (<https://orientamento.uniupo.it/>) che viene pubblicizzata alle e ai Dirigenti Scolastici e alle e ai Docenti responsabili dell'Orientamento in

uscita delle Scuole Superiori. Questa piattaforma è utilizzata per promuovere gli eventi, interagire con le e i docenti delle scuole superiori, gestire le iscrizioni e rilasciare i certificati di partecipazione. L'offerta di attività copre tutte le materie universitarie, promuovendo connessioni interdisciplinari.

L'Ateneo partecipa ai Saloni di orientamento, agli open day organizzati dagli istituti del territorio e alle giornate informative per le studentesse e gli studenti.

ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere

A supporto delle studentesse e degli studenti è attivo un servizio di orientamento e tutorato di Ateneo con particolare riferimento a:

- Servizi di consulenza (colloqui di orientamento di I e II livello con personale dedicato)
- Tutorato tra pari (supporto informativo e di conoscenza del contesto universitario e dei servizi e opportunità offerte dall'Ateneo, supporto alla pianificazione e organizzazione dello studio, facilitazione e supporto alla progettazione dei percorsi formativi e professionali)

Il servizio orientamento e tutorato di Ateneo offre attività di peer tutoring e gruppi di studio cooperativo per supportare l'organizzazione dello studio, con un'attenzione speciale alle studentesse e agli studenti dei primi anni che devono affrontare esigenze particolari, come ad esempio:

- Esigenze familiari, come caregiver
- Difficoltà nel percorso di studi
- Necessità linguistiche, inclusi i primi passi di supporto per le studentesse e gli studenti internazionali
- Impegni di lavoro o attività sportive

Studentesse e studenti atlete/i che praticano attività sportiva ad alto livello, in particolare, possono accedere al Programma Dual Career «UPOSPORT» per favorire la conciliazione e l'equilibrio tra formazione universitaria e impegni sportivi.

Presso i Dipartimenti, con la supervisione delle e dei docenti e il coinvolgimento di tutor senior, è organizzato il servizio di tutorato specializzato, su singole discipline (Tutorato disciplinare).

A supporto delle studentesse e degli studenti in condizione di disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento l'Ateneo offre i seguenti servizi:

- colloqui di orientamento di II livello;
- accompagnamento a lezione;
- tutorato;
- sostegno individualizzato;
- formazione, addestramento e concessione degli ausili e strumenti compensativi, anche di tipo tecnologico;
- esonero totale o parziale dalla contribuzione universitaria;
- consulenza orientativa in uscita;
- incontro domanda/offerta (accompagnamento al lavoro).

ART.26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Durante il percorso di studi le studentesse e gli studenti possono svolgere un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo detto stage curriculare. La durata minima dello stage è stabilita da ogni singolo corso di laurea, la durata massima è di 1 anno.

Gli stage curricolari consistono in un periodo di formazione svolto da studentesse e studenti in azienda privata o ente pubblico; rappresentano un momento di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario. Lo stage può esser effettuato in Italia o all'estero attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante; non costituisce rapporto di lavoro e di norma le attività svolte non sono retribuite ma vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale.

Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento - o stage post laurea - che hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento. I tirocini post laurea sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale della sede operativa in cui la/il tirocinante è inserita/o, sono retribuiti e, nel caso della Regione Piemonte, hanno una durata massima di 6 mesi. Studentesse, Studenti, laureate e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende/enti sulla banca dati stage <https://www.studenti.uniupo.it/Home.do> a cui ci si può candidare on line.

ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame preordinate all'accertamento della preparazione del candidato nella materia su cui vertono, e si svolgono secondo le modalità individuate dal docente all'inizio del corso, secondo criteri che ne garantiscano l'obiettività, la ragionevolezza e la pubblicità. Per gli insegnamenti articolati in moduli, gli ordinamenti didattici dei corsi prevedono un'unica prova di valutazione finale per più moduli e la relativa commissione esaminatrice deve comprendere i docenti di tutti i moduli interessati.

ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

La valutazione è espressa in trentesimi. La sufficienza è acquisita con 18/30. In casi in cui la preparazione risulti particolarmente brillante, oltre al massimo punteggio, può essere attribuita la lode. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame per il numero massimo di volte stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

ART. 29 Convenzioni per la didattica

Sono previste Convenzioni per lo svolgimento di tirocini/stage curriculari per la formazione dello studente nell'ambito di aziende private o Enti pubblici.

Gli stage e i tirocini costituiscono un completamento del percorso universitario al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante gli stage/tirocini vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati nelle attività didattiche inerenti ai corsi.

ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Ateneo offre la possibilità di trascorrere un periodo all'estero grazie al programma Erasmus+. È possibile svolgere attività come seguire insegnamenti e sostenere esami (Erasmus+ ai fini di Studio), lavorare alla tesi di laurea oppure svolgere un tirocinio (Erasmus+ Traineeship). Inoltre, l'Ateneo offre la possibilità di partecipare a progetti di mobilità mista, i Blended Intensive Program (BIP). Per fruire di tale opportunità sono periodicamente emanati appositi bandi e contestualmente vengono organizzati incontri di presentazione online e in presenza.

L'Ateneo offre inoltre alle studentesse e agli studenti regolarmente iscritti la possibilità di svolgere un periodo all'estero, UE o extra- UE, per studio, stage o per svolgere ricerca finalizzata alla stesura della tesi, con il Programma Free Mover, anche per periodi di breve durata.

Al fine di agevolare ulteriormente le studentesse e gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studentesse e studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studentesse e studenti internazionali in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo.

L'Ateneo offre, inoltre, servizi di supporto destinati a studentesse e studenti internazionali al fine di accoglierli all'interno del Corso di Studio quali:

- verifica della validità dei titoli di studio conseguiti all'estero e relativa documentazione per l'iscrizione e l'iter della pratica di immatricolazione;
- supporto per la gestione delle pratiche relative all'ingresso e al soggiorno in Italia delle studentesse e degli studenti internazionali, con eventuale confronto con le rappresentanze diplomatico-consolari;
- supporto per la redazione della documentazione utile per il soggiorno in Italia (rilascio di codice fiscale e permesso di soggiorno).

In ragione delle difficoltà incontrate dagli studenti interessati a partecipare al programma Erasmus a sostenere insegnamenti annuali (soprattutto di materie giuridiche) in periodi all'estero semestrali, la Delegata all'internazionalizzazione e la Presidente del CdS hanno organizzato un tavolo di lavoro formato da docenti, studentesse e studenti al fine di risolvere il problema segnalato e agevolare le studentesse e gli studenti nella partecipazione al programma Erasmus e alle altre attività di internazionalizzazione.

ART. 31 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è svolta dal servizio di Job Placement, all'interno della Divisione Didattica ed è rivolta principalmente a studentesse e studenti degli ultimi anni e a laureate e laureati dell'Ateneo.

Si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

- Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Iniziative formative volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende/enti e studentesse, studenti, laureande/i, laureate/i UPO, troviamo:

- Il Career Day di Ateneo che offre alle e ai partecipanti l'opportunità di consegnare il proprio cv e presentarsi alle/ai Referenti delle aziende per un colloquio conoscitivo o di selezione;
- Iniziative d'Ateneo, di Dipartimento o di Corso di Studi quali presentazioni o visite aziendali, recruiting day o testimonianze aziendali che permettono alle aziende di entrare in contatto con, studentesse, studenti laureate/i;
- Eventi volti a far conoscere le pubbliche amministrazioni, le modalità di accesso, le possibilità di carriera;
- Stage curriculari e tirocini post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

- Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali i canali di ricerca del lavoro, la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, LinkedIn, l'intelligenza artificiale nella ricerca del lavoro;
- Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, le competenze trasversali e la simulazione del lavoro in impresa;
- CV check;
- Colloqui di orientamento al lavoro individuali o a piccoli gruppi volti a favorire l'orientamento professionale.

Gli eventi di matching e le iniziative formative di orientamento al lavoro possono essere organizzate in presenza oppure on line e sono inserite in un percorso che permette, a chi vi prende parte, di ottenere l'Open Badge "Orientati al lavoro", una certificazione digitale che attesta l'acquisizione di competenze e strumenti utili ad orientarsi nel mondo del lavoro e nella ricerca attiva di un'occupazione.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti, studentesse, laureate e laureati alle aziende sono:

- Il Portale per le proposte di lavoro e stage dove le aziende inseriscono direttamente le loro offerte;
- La Banca Dati per la consultazione dei CV di laureande, laureandi, laureate e laureati a cui hanno accesso aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- La newsletter Infojob, pubblicata sul sito di Ateneo e inviata periodicamente a laureande/i e laureate/i UPO con le iniziative di placement dell'Università e di aziende/enti del territorio.

Ogni Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

I trasferimenti ed i passaggi da altri Corsi sono consentiti se lo studente adegua il proprio percorso di studio a quanto disposto dall'ordinamento didattico.

Sarà cura dello studente richiedere la convalida degli esami già sostenuti e presentare il piano di studi (i relativi moduli devono essere richiesti alla Segreteria Studenti e a questa consegnati una volta che siano stati compilati) affinché, in sede di convalida, si possa valutare in modo coerente ed organico la conformità degli esami di cui si chiede il riconoscimento all'acquisizione di un livello di conoscenza adeguato per conseguire la laurea in Giurisprudenza.

ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei

Gli studi compiuti, anche in ambito europeo, con riguardo ad altri corsi di laurea sono valutati in crediti e riconosciuti in tutto o in parte ai fini del conseguimento del titolo di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, secondo quanto disposto dall'ordinamento didattico.

Il riconoscimento viene approvato dal Consiglio di Corso di studio.

ART. 34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

In caso di non obsolescenza degli esami già sostenuti, si verifica la corrispondenza tra i crediti acquisiti e i crediti richiesti. In caso di disparità, ogni docente è tenuto a indicare le parti di programma da integrare.

In caso di obsolescenza si prevedono degli esami integrativi da sostenere sui singoli insegnamenti. Ogni docente deve indicare precisamente le parti da integrare.

ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri

Gli studi compiuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della legislazione vigente.

ART. 36 Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella stesura e discussione di una dissertazione, sotto la guida di un relatore e esaminata eventualmente da un correlatore, che documenti la capacità del candidato di padroneggiare la bibliografia rilevante, di organizzare in modo coerente ed efficace il dibattito sul tema, elaborando il lavoro secondo un'impostazione sistematica che sia connotata da una certa originalità.

ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale

Per la valutazione della prova finale si deve tenere conto della media aritmetica degli esami sostenuti. Tale media potrà anche tenere conto dei voti dei primi 4 esami di profitto extracurricolari. Le attività di ricerca connesse alla preparazione della prova finale impegnano lo studente per almeno 18 cfu. La prova finale consiste nella stesura e discussione di una dissertazione, sotto la guida di un relatore ed esaminata da un correlatore, che attesti la conoscenza da parte del candidato della bibliografia sull'argomento trattato e la sua capacità di organizzare in modo coerente, efficace ed originale la ricerca.

Il voto di laurea è attribuito in 110, disponendo ciascun componente della Commissione della corrispondente frazione di 110. Può essere attribuita la lode all'unanimità, qualora il punteggio di laurea sia 110. La Commissione, sempre all'unanimità, può attribuire la menzione e/o la dignità di stampa, a prescindere dal voto e nel caso del 110/110, anche in concorso con la lode, previa richiesta, da parte del relatore, della nomina di un secondo correlatore. Nell'attribuzione del voto, la media aritmetica dei punteggi conseguiti negli esami sostenuti (espressa in valore frazionale a base 110) può essere confermata o aumentata fino a 7 punti. Un aumento superiore a 7 punti (e fino a un massimo di 9) può essere concesso previa richiesta del relatore al Direttore di nominare un secondo correlatore, il quale deve essere un professore o ricercatore del Dipartimento o affidatario di un corso presso lo stesso o un correlatore esterno di comprovata competenza.

Il voto di laurea, inoltre, può essere incrementato mediante lo svolgimento di attività in mobilità internazionale, per un totale massimo di 4 punti aggiuntivi, sommando i seguenti criteri:

- 0,1 punto per ogni CFU conseguito in mobilità internazionale (non si tiene conto dei CFU conseguiti in mobilità internazionale per tirocinio e tesi);
- 1 punto per tirocinio svolto in mobilità internazionale;
- fino a 2 punti (su indicazione del relatore) per tesi svolta in mobilità internazionale.

Il punteggio aggiuntivo legato allo svolgimento di attività in mobilità internazionale viene sommato, senza arrotondamento, alla media aritmetica e agli ulteriori punteggi aggiuntivi prevedendo un unico arrotondamento finale.

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento e formata da un numero dispari di componenti che vanno da un minimo di 7 a un massimo di 11; in ogni Commissione di laurea devono essere presenti professori o ricercatori del Dipartimento, o affidatari di corsi per un numero pari ad almeno 4 su 7 o 5 su 9 o 6 su 11, a seconda del numero totale dei componenti; possono far parte della Commissione anche i borsisti e i cultori della materia, ma possono fungere da primo correlatore solo coloro, tra questi, che si siano laureati da almeno due anni.

L'esame di laurea è presieduto dal Presidente di Commissione. Esso si articola nelle seguenti fasi:

- a) presentazione del candidato, del titolo della dissertazione di laurea e del Relatore da parte del Presidente;
- b) presentazione dei contenuti dell'elaborato da parte del Relatore;
- c) esposizione dei contenuti da parte del laureando;
- d) intervento (eventuale) del correlatore/i;
- d) riunione in

camera di consiglio; e) proclamazione in presenza del candidato con le formule di rito: e) verbalizzazione nei registri e firma da parte dei membri della Commissione, secondo quanto previsto dai regolamenti. Le attività di documentazione e di ricerca connesse alla preparazione della prova finale impegnano lo studente per almeno 11 crediti.

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea sotto la guida di almeno un relatore ed esaminata da almeno un correlatore.

Lo studente dovrà inoltre aver conseguito almeno 6 crediti inerenti alla conoscenza di una lingua straniera.

ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle lezioni e degli esami è deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, con riferimento al calendario accademico. Esso è affisso all'albo di Dipartimento e pubblicato sul sito del Dipartimento.

ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

L'Ateneo ha attivato un servizio di supporto agli studenti diversamente abili (presso l'Ufficio Servizi agli Studenti), articolato anche per Dipartimenti, oltre che per tipo di disabilità. Un docente del Dipartimento è nominato come referente per la disabilità ed è coadiuvato dal supporto del personale tecnico-amministrativo.

ART. 40 Diploma supplement

Il Dipartimento ha attivato tutte le procedure per produrre il Diploma Supplement ai laureati del presente corso di laurea che ne facciano richiesta presso la Segreteria Studenti del Dipartimento.

ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF

I seminari organizzati con la partecipazione di autorevoli personalità del mondo dell'accademia e delle professioni non fanno acquisire crediti formativi.

ART. 42 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2026/2027

ART. 43 Struttura del corso di studio

Le attività formative sono strutturate in insegnamenti e in moduli di insegnamento, che fanno riferimento agli specifici settori definiti secondo l'Ordinamento del Corso di Laurea. Per tali attività formative, riportate nell'applicativo per la didattica del Programma GDA, si fa riferimento alle informazioni pubblicate, e costantemente aggiornate, sul sito di Dipartimento.

Percorso di Studio	GENERICO
---------------------------	-----------------

Quadro delle attività formative

Base				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Storico-giuridico	28	28 - 28		
			GIUR-15/A	EC0570 – DIRITTO ROMANO (OBB) EC0572 – FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (OBB)
			GIUR-16/A	EC0571 – STORIA DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO (OBB)
Filosofico-giuridico	15	15 - 15		
			GIUR-17/A	EC0364 – Epistemologia del diritto e dell' economia (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata FILOSOFIA DEL DIRITTO (EC0363)) EC0365 – Informatica giuridica (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata FILOSOFIA DEL DIRITTO (EC0363))
Privatistico	26	26 - 26		
			GIUR-01/A	EC0361 – DIRITTO PRIVATO (OBB) EC0373 – Diritto privato II (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata DIRITTO PRIVATO PROGREDITO (EC0372)) EC0390 – DIRITTO CIVILE (OBB)

Pubblicistico	18	18 - 18		
			GIUR-05/A	EC0360 – DIRITTO COSTITUZIONALE (OBB) EC0400 – DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (OBB)
Totale Base	87	87 - 87		

Caratterizzante				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Penalistico	15	15 - 15		
			GIUR-14/A	EC0425 – Istituzioni di diritto penale (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata DIRITTO PENALE (EC0424)) EC0426 – Diritto penale commerciale (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata DIRITTO PENALE (EC0424))
Commercialistico	14	14 - 14		
			GIUR-02/A	EC0388 – DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA (OBB) EC0579 – DIRITTO COMMERCIALE (OBB)
Giuridico-Economico	40	40 - 40		
			ECON-01/A	EC0381 – ECONOMIA POLITICA (OBB)

			ECON-03/A	EC0384 – SCIENZA DELLE FINANZE (OBB)
			ECON-06/A	EC0380 – ECONOMIA AZIENDALE (OBB) EC0386 – RAGIONERIA E ANALISI DI BILANCIO (OBB)
			GIUR-08/A	EC0398 – DIRITTO TRIBUTARIO (OBB)
Comparatistico	9	9 - 9		
			GIUR-11/A	EC0374 – Diritto privato comparato (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata DIRITTO PRIVATO PROGREDITO (EC0372))
Internazionalistico	9	9 - 9		
			GIUR-09/A	EC0376 – DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA (OBB)
Europeistico	12	12 - 12		
			GIUR-10/A	EC0387 – DIRITTO UE (OBB)
Amministrativistico	18	18 - 18		
			GIUR-06/A	EC0391 – DIRITTO AMMINISTRATIVO (OBB) EC0399 – DIRITTO DEI

				CONTRATTI PUBBLICI (OBB)
Lavoristico	12	12 - 12		
			GIUR-04/A	EC0385 – DIRITTO DEL LAVORO (OBB)
Processualcivilistico	14	14 - 14		
			GIUR-12/A	EC0383 – DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (OBB)
Processualpenalistico	14	14 - 14		
			GIUR-13/A	EC0389 – DIRITTO PROCESSUALE PENALE (OBB)
Totale Caratterizzante	157	157 - 157		

Affine/Integrativa				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Attività formative affini o integrative	24	24 - 24		
			ECON-02/A	EC0404 – SISTEMI, MERCATI ED IMPRESE INNOVATIVE (FAC) EC0414 – POLITICA ECONOMICA AMBIENTALE (FAC)

			ECON-03/A	EC0410 – ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE E CONCORRENZA (FAC) EC0411 – LAW AND ECONOMICS (FAC) EC0412 – PUBLIC CHOICE (FAC) EC0413 – ECONOMIA DELLA SANITÀ (FAC) EC0669-A – POLITICHE PUBBLICHE (FAC) (Modulo dell'Attività formativa integrata POLITICHE PUBBLICHE ED ECONOMIA DELLA TASSAZIONE (EC0669)) EC0669-B – ECONOMIA DELLA TASSAZIONE (FAC) (Modulo dell'Attività formativa integrata POLITICHE PUBBLICHE ED ECONOMIA DELLA TASSAZIONE (EC0669))
			ECON-06/A	EC0393 – Crisi d'impresa: dal monitoraggio, all'allerta e agli strumenti per la risoluzione e il turnaround (FAC) (Modulo dell'Attività formativa integrata CRISI DI IMPRESA E ASSETTI DI CORPORATE GOVERNANCE (EC0392)) EC0394 – Assetti, processi e ruoli di Corporate Governance: gli aspetti economico aziendali (FAC) (Modulo dell'Attività formativa integrata CRISI DI IMPRESA E ASSETTI DI CORPORATE GOVERNANCE (EC0392)) EC0406 – VALUTAZIONI D'AZIENDA (FAC) EC0407 – PRINCIPI

				CONTABILI INTERNAZIONALI (FAC)
			ECON-07/A	EC0408 – STRATEGIE, POLITICHE D'IMPRESA E PEOPLE STRATEGY (FAC)
			ECON-08/A	EC0402 – DESIGN E COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO (FAC) EC0409 – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (FAC)
			ECON-09/B	EC0403 – MANAGERIAL INCENTIVES INSURANCE (FAC) EC0580 – PRODOTTI BANCARI, FINANZIARI E ASSICURATIVI (FAC)
			GEOG-01/B	EC0420 – GEOGRAFIA ECONOMICA (FAC)
			GIUR-02/A	EC0415 – DIRITTO DEL GOVERNO DELLE IMPRESE (FAC) EC0416 – DIRITTO BANCARIO (FAC) EC0417 – DIRITTO INDUSTRIALE (FAC)
			GIUR-03/B	EC0418 – DIRITTO DEI MERCATI AGROALIMENTARI (FAC)
			GIUR-11/A	EC0419 – SISTEMI

				GIURIDICI COMPARATI (FAC)
			STAT-01/A	EC0370 – Metodi quantitativi 1 (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata METODI QUANTITATIVI (EC0369))
			STAT-04/A	EC0371 – Metodi quantitativi 2 (OBB) (Modulo dell'Attività formativa integrata METODI QUANTITATIVI (EC0369)) EC0405 – FONDAMENTI DI BUSINESS ANALYTICS (FAC)
Totale Affine/Integrativa	24	24 - 24		

A scelta dello studente				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
A scelta dello studente	8	8 - 8		
			NN	EC0421 – ESAME/I A LIBERA SCELTA (OBB)
Totale A scelta dello studente	8	8 - 8		

Lingua/Prova Finale				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Per la prova finale	11	11 - 11		
			PROFIN_S	EC0423 – PROVA FINALE (OBB)
Per la	6	6 - 6		

conoscenza di almeno una lingua straniera				
			ANGL-01/C	EC0382 – INGLESE (OBB)
Totale Lingua/Prova Finale	17	17 - 17		

Altro				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività Formative
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	7	7 - 7		
			NN	EC0422 – TIROCINIO (OBB) EC0581 – ABILITA' INFORMATICHE (OBB)
Totale Altro	7	7 - 7		

Totale	300	300 - 300		
--------	-----	-----------	--	--

ART.44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il giorno mercoledì 16 luglio 2025, alle ore 12.30, utilizzando la piattaforma google meet, ai sensi dell'articolo 2 comma 1, lett. a) del Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi di Ateneo in modalità telematica, in seguito a regolare convocazione, nella Sala del Consiglio T34 al terzo piano del Complesso Perrone (Via Perrone 18, Novara), si è riunito in presenza il Comitato di Indirizzo del Corso di Studi in Giurisprudenza per l'Economia e l'Impresa del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e, per chi fosse impossibilitato a partecipare in presenza, con collegamento Google meet al link meet.google.com/yrj-psof-kbu.

La riunione del Comitato di indirizzo ha il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidente;

2. Riflessioni sull'andamento del Corso di Laurea;

3. Varie ed eventuali.

Alle ore 12.35 la Presidente del Corso di Studi Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza dichiara aperta la riunione; svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Prof.ssa Lucilla Conte.

1. Comunicazioni della Presidente

La Presidente comunica il dato definitivo relativo alle immatricolazioni per l'a.a. 2024/2025, che è di 115 nuovi iscritti e sottolinea il trend di crescita del CdS, partito nell'a.a. 2022/2023 con 76 matricole, mentre nell'a.a. 2023/2024 le matricole hanno raggiunto quota 100, numero ancora in crescita nel corrente a.a. Tale dato è particolarmente significativo alla luce sia della diminuzione del numero degli iscritti ai Corsi di Laurea Magistrali in Giurisprudenza degli Atenei italiani, sia, più in generale, del calo demografico che si è registrato negli anni successivi al 2000. Le iscrizioni all'a.a. 2025/2026 si sono aperte il 14/7 e si chiuderanno il 17/10, con possibilità di iscrizione tardiva fino al termine del primo semestre.

Il successo del CdS è dovuto innanzitutto al fatto che si propone alle studentesse e agli studenti un percorso di studi innovativo – che costituisce quasi un unicum negli Atenei statali italiani - e coerente agli obiettivi formativi perseguiti, nel quale le materie giuridiche interagiscono e si integrano con le materie di area economica.

Altro elemento rilevante sono le numerose attività di orientamento di Ateneo e di Dipartimento, il progetto PNRR di Ateneo e le presentazioni del CdS organizzate in collaborazione con egli Istituti superiori del territorio. A questo proposito, la Presidente si sofferma in particolare sull'Open day di Ateneo, che si è tenuto l'11/4, presso il Campus Perrone, al quale hanno preso parte oltre 1000 partecipanti, l'Open day di Dipartimento, che si è tenuto presso la stessa sede il 15/7 e preannuncia lo svolgimento di un secondo Open day di Dipartimento, che si terrà il 18/9, e la giornata di benvenuto alle matricole, che si terrà il 29/9, che costituisce un'attività di orientamento in itinere.

2. Riflessioni sull'andamento del Corso di Laurea

La Presidente comunica di aver ricevuto a fine maggio la relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sui questionari di valutazione della didattica somministrati alle studentesse e agli studenti nell'a.a. 2023/2024: dopo aver rapidamente illustrato i contenuti dei questionari, la Presidente rimarca gli alti livelli di gradimento che questi denotano nei riguardi sia dei singoli insegnamenti sia dell'organizzazione della didattica nel suo complesso, con valutazioni sullo stesso livello, ma talora superiori, rispetto a quelle degli altri Corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico di Ateneo e degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento.

La Presidente si sofferma poi sul Tavolo di lavoro composto da Docenti, Studentesse e Studenti per favorire la partecipazione di queste/i alle diverse attività di internazionalizzazione (in particolare all'Erasmus) e cede la parola alla Docente responsabile per l'internazionalizzazione del CdS, affinché illustri le caratteristiche e i risultati di tali attività. La Docente rimarca il numero in crescita di studentesse e di studenti che hanno fatto domanda per effettuare un periodo di mobilità Erasmus all'estero. Per l'a.a. 2025/2026 sono state presentate e accolte le domande di sette tra studentesse e studenti, alle/ai quali si aggiungono le studentesse e gli studenti che hanno ottenuto la borsa free mover per partecipare a summer school nei mesi di luglio e di agosto, a cui verranno riconosciuti crediti di mobilità internazionali. Alcuni Colleghi organizzano e propongono regolarmente scambi "free mover su progetto", che hanno una partecipazione significativa da parte delle nostre studentesse e dei nostri studenti: anche per questi progetti vengono attribuiti crediti di mobilità internazionali. L'internazionalizzazione è poi particolarmente efficace anche per la presenza in sede di visiting professors, che partecipano con un numero di ore variabili ai diversi corsi.

La Presidente aggiunge, infine, che nello scorso mese di maggio otto studentesse e studenti iscritte/i al II anno del CdS hanno partecipato a un progetto free mover e si sono recati presso la sede dell'ONU a New York.

La Presidente ringrazia la Docente responsabile per l'internazionalizzazione per le importanti comunicazioni e per il lavoro svolto e apre la discussione sull'andamento del CdS ai membri del Comitato di indirizzo.

Prende la parola l'Avvocato rappresentante l'Ordine degli Avvocati di Novara, la quale porta all'attenzione del Comitato d'indirizzo la scarsa conoscenza della materia della deontologia professionale da parte dei candidati all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense e, di conseguenza, la necessità che questa sia oggetto di formazione specifica. La Presidente del CdS ringrazia per la segnalazione e propone l'organizzazione di una giornata di studi o di un seminario da tenersi presso il Dipartimento, con la partecipazione di membri dell'Ordine degli Avvocati di Novara, e aperto agli studenti e soprattutto ai laureandi e ai laureati del CdS.

Prende la parola il Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, che illustra al Comitato d'indirizzo le nuove direttive di Ateneo sulle modalità di svolgimento delle attività didattiche, secondo le quali si prevede che queste siano erogate a distanza fino a un massimo di un terzo del monte ore complessivo delle attività didattiche di ciascun corso. L'Ateneo non intende fare concorrenza agli Atenei telematici, quanto, piuttosto, valorizzare le esperienze e i risultati ottenuti nel periodo della pandemia, quando la didattica a distanza si è resa necessaria per le condizioni sanitarie. Data la complessità delle innovazioni richieste, si ritiene che si possano iniziare a svolgere alcune attività didattiche secondo le nuove direttive al più presto a partire dal secondo semestre del prossimo anno accademico.

Il Direttore porta poi all'attenzione del Comitato d'indirizzo il problema del rapporto tra diritto e intelligenza artificiale e l'impiego di questa da parte sia degli studenti sia degli studiosi e propone l'organizzazione di un convegno con esperti del settore, nel quale ci si soffermi in particolare sulle corrette modalità d'impiego dell'intelligenza artificiale; il convegno dovrebbe tenersi nel mese di giugno del 2026.

Segue un ampio dibattito sui pregi e sui limiti dell'intelligenza artificiale, a cui partecipano diversi membri del Comitato d'indirizzo, i quali manifestano il proprio interesse in merito all'iniziativa preannunciata dal Direttore del Dipartimento.

Prende la parola la Responsabile dell'Ufficio Affari Legali della Nova Coop, che manifesta grande apprezzamento per i tirocini degli studenti della LMG presso la Nova Coop.

Prende la parola il Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Alessandria, che esprime il proprio apprezzamento per il CdS ed offre la propria collaborazione per lo svolgimento di tirocini.

La Presidente ringrazia per la disponibilità, della quale si terrà conto, e sottolinea l'importanza per il CdS dei rapporti e della collaborazione con gli Ordini professionali per i tirocini e gli stage delle studentesse e degli studenti.

3. Varie ed eventuali

La Presidente comunica che non vi sono altri argomenti da trattare.

La Presidente ringrazia tutti i partecipanti e chiude la riunione del Comitato di Indirizzo del Corso di Studi in Giurisprudenza del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa alle ore 13.11.

ART. 45 Durata del corso di studio

Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve acquisire almeno 300 crediti, eventualmente comprendenti quelli già acquisiti in precedenti percorsi formativi riconosciuti validi ai fini del conseguimento del titolo e aver sostenuto la prova finale che consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea sotto la guida di almeno un relatore e esaminata da almeno un correlatore. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono in media 60 crediti, la durata normale del corso di Laurea Magistrale è di cinque anni.

ART. 46 Eventuali altre iniziative

L'Ateneo assicura a tutti gli studenti e le studentesse in transizione di genere la possibilità di attivare una carriera alias (<https://www.uniupo.it/it/infostudenti/documenti-e-attezzazioni/carriere-alias-studenti-e-studentesse-transizione-di-genere>) che permetta loro di usufruire di un'identità provvisoria che rispecchi il genere d'elezione. L'Ateneo ha adottato il regolamento per l'attivazione e la gestione delle carriere alias per studenti in transizione di genere, per consolidare l'appartenenza alla comunità universitaria e garantire il benessere di chi ne fa parte.

In Ateneo è inoltre attivo un servizio di counseling (<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/counseling>), una forma di relazione d'aiuto che ha l'obiettivo di proporre strumenti e metodi per far fronte alle situazioni di crisi. Il servizio si rivolge a tutte le studentesse e gli studenti regolarmente iscritte/i presso l'Ateneo, specializzande e specializzandi, dottorande e dottorandi e alle studentesse e agli studenti in mobilità Erasmus in ingresso e in uscita.